Scritto da Red.
Lunedì 24 Agosto 2026 13:09



VENTICANO – La XXIX edizione della rassegna sull’espressione tragica e comica del Teatro Antico continua il suo tour campano, e per la prima volta porta l’Odissea di Omero - recitata e cantata da Gianluigi Tosto - nella Cavea Teatrale di Venticano. L’evento è in programma mercoledì 26 agosto con inizio alle ore 21:00.

Gianluigi Tosto è un vero aedo dei nostri giorni, e la sua trasposizione teatrale dell’Odissea per voce sola si traduce in una performance ipnotica e travolgente, dove il ritmo vorticoso e melodico del verso si unisce alla plasticità atletica del gesto. Il racconto, accompagnato dalla suggestione musicale degli strumenti arcaici, suonati dallo stesso artista, evoca la magia di un mondo antico che fonde sogno e realtà, storia e poesia, in una dimensione perduta eppure viva e presente.

“In un momento storico caratterizzato dalla supremazia di elementi visivi e virtuali, che sono spesso in grado di condizionare anche fortemente i modelli e l’immaginario visivo degli spettatori, ho voluto recuperare il gusto perduto del *narrare le storie* – afferma Gianluigi Tosto – lasciando alle persone del pubblico la possibilità di seguire, durante la narrazione, la traccia visiva e immaginaria che la loro stessa fantasia propone, stimolata solamente dalle parole e dai suoni”.

La struttura narrativa dell'Odissea è molto più varia e articolata di quella dell'Iliade e ben diversi sono i toni e le atmosfere che si incontrano seguendo Ulisse nelle sue lunghe peregrinazioni. I suoni e i clamori della guerra di Troia e dei grandi duelli fra eroi lasciano il posto alla malinconia e alla nostalgia della patria, alla delicatezza dell'incontro con Nausicaa, alla festosità dell'accoglienza dei Feaci, al pianto per il racconto di Demodoco, allo stupore, la meraviglia e il terrore degli incontri con Polifemo, Circe, il Regno dei Morti, le Sirene, Eolo, fino alla determinazione nell'affrontare i Proci e alla commozione del riconoscimento con Telemaco e Penelope. Gli episodi e i personaggi dell'Odissea appartengono alla nostra cultura da sempre e

sono delle pietre miliari nella formazione del nostro immaginario. Moderna e attuale è la figura di Ulisse, e lì dove nell'Iliade predominava l'azione brutale e istintiva, senza ripensamenti, degli eroi sul campo di battaglia, nell'Odissea prevale il pensiero, il ragionamento, il calcolo del suo protagonista che prelude sempre ad una azione efficace e ben meditata.